

LA STATUA

ovvero

LE DONNE DI PIGMALIONE

dramma lirico giocoso in 2 atti
musica e libretto di Davide Olivoni

PRIMA RAPPRESENTAZIONE PUBBLICA DE LA STATUA:
11 GENNAIO 2007, TEATRO AMBRA, POGGIO A CAIANO

L'opera è stata poi rappresentata col nuovo titolo

LE DONNE DI PIGMALIONE

il 6 febbraio 2011 nel PICCOLO TEATRO DELL'ACCADEMIA LA FONTE, a Piombino, e l'11 febbraio 2011 nel TEATRO SERENISSIMO, a Cambiano.

L'opera potrebbe anche prendere il titolo

LE STATUE E LE MODELLE

STRUTTURA

PRIMO ATTO: Primo e Secondo quadro (circa 70 minuti)

Introduzione, Scene 1-3, Notturmo, Scene 4-6

SECONDO ATTO: Terzo quadro (circa 50 minuti)

Introduzione, Scene 7-11

**ESEMPI DELLA PARTE DELLA MODELLE
PER L'AUDIZIONE
DAL PRIMO ATTO, SECONDO QUADRO, SCENA 6 (TUTTA)
E
DAL SECONDO ATTO, TERZO QUADRO. SCENA 10 (DAL N° 25)**

PERSONAGGI

PIGMALIONE è uno scultore — tenore o baritono

LA MODELLE è la modella e l'amante di Pigmalione — soprano

LA STATUA è, soltanto nel secondo atto, la statua trasformata in donna (non è una statua che si muove, ma una donna reale) — soprano leggero

L'AMICO è l'amico di Pigmalione, timidamente (ma non dichiaratamente) innamorato della modella — tenore lirico leggero

NOTA ALL'AMICO: è possibile sostituire il personaggio dell'AMICO con un ruolo femminile (soprano). Il personaggio dovrà essere di sessualità equivoca, perché potrà corteggiare la modella; oppure non tanto giovane, per non suscitare l'interesse di Pigmalione, ed avere con lui un approccio quasi materno, e per la modella un atteggiamento protettivo ed empatico — le differenze dei testi per L'AMICO soprano sono tutte annotate in partitura.

CORO: il CORO è facoltativo, perché è soltanto una parte aggiuntiva, che non è presente nella prima stesura dell'opera, e neppure nelle prime rappresentazioni. Sarà composto da figuranti di entrambi i sessi e da modelle, cantanti e non cantanti. In partitura è previsto un solo rigo per il CORO, su cui è trascritta la parte che canteranno sia le voci maschili che le voci femminili, ovviamente nella loro ottava. In alternativa, la parte del CORO potrebbe essere interpretata da un solo mezzosoprano nel ruolo comprimario dell'AMICA dell'AMICO, oppure da un baritono, se L'AMICO è un soprano. **NOTA:** L'Autore ha scritto la parte del CORO unicamente e dichiaratamente al solo scopo di movimentare la scena con la presenza di figuranti e modelle, quindi l'intera parte e presenza del CORO potrà essere omessa senza alcuna mutilazione dell'opera.

REVISIONE 2016

SINOSI e note dell'Autore: Pigmalione disprezza la propria amante/modella perché non la ritiene perfetta. L'amico gli lancia una sfida: "sei uno scultore, quindi perché non te la fai da te, la statua della donna perfetta?". Pigmalione accetta la sfida e, fidandosi soltanto dei propri istinti, scolpisce una statua della quale si innamora, e che ferisce anche i sentimenti della modella. E qui finisce il primo atto, che è già un'opera conclusa in sé e che potrebbe venir rappresentata tenendo quel finale. Ma all'inizio del secondo atto, la statua, in scena, non c'è più. Anzi, L'amico e Pigmalione brindano perché la statua si è trasformata in donna. Come ciò sia accaduto, a noi poco importa. Se il regista vorrà far intervenire un *deus ex machina* nell'intervallo, perché no; o scene di adorazione e sacrifici alla dea dell'amore, perché no. Però non serve. Il tono della scena 7, la prima del secondo atto, è ironico e ciò basta al pubblico della nostra epoca per capire. Quello che immediatamente appare, però, è che l'ideale, una volta trasformatosi in realtà, può non piacere. Questa trasformazione (che i filosofi direbbero "ipostatizzazione") trasporta quella che è una fantasia in un oggetto reale, che perciò perde tutto il fascino che aveva prima. La statua cantante, quindi, non sarà una statua che canta, ma una donna vera, e anche decisamente antipatica. Pigmalione la ripudia. La modella, invece, dopo aver tentato di ucciderla, si toglie la vita. E Pigmalione infine si accorge che la modella, pur nella sua imperfezione, era molto migliore di ciò che credeva essere perfetto, ideale. La morale dell'opera è che i sogni son belli, ma che a volte è meglio che restino tali, perché se si avverassero *davvero* ne saremmo delusi, e forse ci troveremmo malissimo, peggio di prima. Meglio sopportare le piccole imperfezioni umane, perché infine nessuno è perfetto, neppure il sognatore.

INDICE DELL'OPERA

ATTO I

- p.1 **Introduzione**
p.3 **PRIMO QUADRO**
p.3 **Scena 1** >> La modella, Pigmalione, L'amico, il Coro
(*Visto che Pigmalione cerca il modello per la statua della donna perfetta che ha in mente, allora può esserci l'occasione per una sfilata di modelle tra i nn°6-15, anche con pause sceniche alla musica — Pigmalione apprezzerà, ma tra di loro non troverà il modello ideale*)
p.21 **Scena 2** >> La modella, Pigmalione
p.42 **Scena 3** >> L'amico, Pigmalione, il Coro, La modella
p.70 **Notturmo** (transizione tra il primo ed il secondo quadro)
p.72 **SECONDO QUADRO**
p.72 **Scena 4** >> L'amico, il Coro, Pigmalione, La modella
p.101 **Scena 5** >> Pigmalione
p.119 **Scena 6** >> La modella

ATTO II

- p.127 **Introduzione**
p.128 **TERZO QUADRO**
p.128 **Scena 7** >> Pigmalione, L'amico, il Coro — dall'interno,
La modella (*È un momento conviviale, con un brindisi, e può nuovamente esserci l'occasione per far sfilare le modelle, o per fare del burlesque, anche introducendo delle pause sceniche alla musica*)
p.148 **Scena 8** >> La statua, Pigmalione, L'amico, il Coro
p.177 **Scena 9** >> La statua, La modella
p.205 **Scena 10** >> TUTTI: La statua, La modella, L'amico, il Coro, Pigmalione
p.232 **Scena 11 — FINALE** - >> Pigmalione, La statua, L'amico, il Coro — a terra, morta, c'è La modella
p.240 **FINE**

Scena 6

Uscito Pigmalione, la modella esce dal nascondiglio e avanza in scena.

1 LENTO $\text{♩} = 90$

CON POCO MOTO

Slm Slbm Mlbm

rit.

2 POCO DI PIÙ $\text{♩} = 96$ MODELLO Dolorosamente incredula.

LA REm Non so co- sa pen-
REm

sa- re. ...For- se è sol- tan- to un so- gno... Non
Sib

so an- cor ca- pi- re co- me può ac- ac- de- re
SOLm LA REm >>REm

rit.

f

f

che l'uo- mo che io a- mo, che ho

(REm)

And.

scel- to co- me a- man- te pos- sa bra- mar l'a-

Sib SOLm

f

And.

mo- re di u- na sta- tua. rit. ...Ve-

LA REM

col canto

And.

3

triste, ma con impeto ed amara ironia

der che se la ba- cia... ...che se la strin- ge a sé... ...ve-

Sib LA

col canto

Facendo il paragone con le minori manifestazioni di affetto che ha per lei.

der- lo in- na- mo- ra- to ...co- sì... 4 ...co- sì

Sib rit. molto rit. molto

Sib7 LA

rit. col canto

Red. Red. Red.

MENO con grande espressività rit.

dol- ce con me non è mai sta- to... co- sì dol- ce non è mai

FA#m a tempo Slm FA#m RE

p sotto la voce

Red. Red. Red. Red. Red.

sta- to ...con me!... CON POCO MOTO ♩ = 92

DO# RE Em 5 RE Em

col canto con decisione f a tempo

Red. Red. Red. Red. Red.

Prende un martello, o un altro attrezzo da scultore, con l'intenzione di usarlo per colpire la statua. Però si trattiene.

Sib SOLm LA >>REm

Red. Red. Red. Red. Red.

REm
dim e allarg. _____ *p* REm *leggèro e legato - etèreo*

Red. *è possibile ripetere questa battuta*

Red. *

MODELLA

Sen- to di o- dia- re la sta- tua,

mp

pp

e la vor- rei mu- ti-

animando

la- re... ...Con il mar-

SOLm

Red. *

Più volte fa il gesto di colpire la statua, ma si trattiene sempre.

tel- (SOLm) lo sfre- giar- la po- tre- i
SOLdim LA

Red. * Red. * ott. Red. *

...con il mar- tel- lo sfre-
col canto, e leggerissime

(LA) pp

Red. f

giar- la po- tre- i ...con il mar-

Red.

tel- lo sfre- giar- la po- tre- i!
(LA) REM >>REm

col canto f

* Red.

7

Abbassa il martello, perché ha rinunciato a colpire la statua. In seguito getterà via il martello.

Ma qua- le col- pa può a- ve- re

REm

u- na sta- tua di mar- mo

(b) *con forza*

del- la fol- lia del- le u- ma- ne pas- sio- ni?

SOLm SOLdim LA

Red. *

ppp No, lei non è la mia ri-

La modella si fa forza, e cerca di " far di necessità virtù " .

QUASI ALLEGRAMENTE

RE =114

8

>>RE

* Red.

va- le, non li- ne ...son

va- le, non può a- mar Pig- ma- li- ne ...son

(RE)

mo- ri! Lei non è la mia ri-

scioc- chi i miei ti- mo- ri! Lei non è la mia ri-

SOL LA RE

Red. * *Red.* * *Red.*

va- le, non giar- la. rit. Me-

va- le, non ser- ve, no!, sfre- giar- la. Me-

MENO

col canto

glio a- spet- ta- re che ...tut- to

SOL LA rit. molto >>SOLm

p

Red. * *Red.*

9 m.d. (re)

CON RASSEGNAZIONE OBBLIGATA
O CON IRONIA COMPASSIONEVOLE

$\text{♩} = 106$

tor- ni co- me pri- ma e di- men- ti- ca- re
SOLm *con espressione* LA SOLm
p *col canto*

tut- to. ...E tut- to pas- se-
LA
opp.:...E

rà...
REm
La modella esce. CALA IL SIPARIO
FINE DEL SECONDO QUADRO
FINE DEL PRIMO ATTO
allarg. (REm)
Red. *

L'opera **LE DONNE DI PIGMALIONE** prosegue in un secondo atto, che ha una durata di poco minore del primo. Il secondo atto, che ha un epilogo tragico ed uno svolgimento complesso, vede in scena anche un altro personaggio, la statua (soprano leggero).

L'Autore ha però previsto che l'opera possa anche terminare qui, alla fine del primo atto. In questo caso l'opera perde l'epilogo tragico, ma ne acquisisce uno più leggero, adatto anche al musical.

L'opera così ridotta avrà il titolo
" **LE STATUE E LE MODELLE** "

(REdim) *ff*

ADAGIO ASSAI

25 (Slbm) FA =70 Slbm

mp

ritardando e sforzando

ADAGIO ASSAI

archi *Red.* *pp*

26 MODELLO

FA **26** Sem- bra- va

Con dolcezza, morendo.

Slbm *rit.*

col canto

Red. *pp*

che tu fos- si di- vi- na

FA *p* Slbm >>Slbm

rit. *a piacere appoggiarsi sulla notina (simili)*

Red.

rit.

...la sta- tua più bel- la che fu mai scol-

FA

rit.

Slbm

**Red.*

rit.

pi- ta. Ma in- ve- ce il tuo cuo- re

SOLb

Slbm

Red.

**Red.*

rit.

è di un mo- stro or- ren- do!

FA

rit.

27

rit.

pp

rit. 8^a

ne:

pp

Slbm

**Red.*

poco più animato

ro- re hai fat- to, Pig- ma- lio- ne: non

Slbm

rit.

Red.

ta
e- ra sol- tan- to la vi- ta che

(SIbm)

rit.

Red. *

do- ve- vi chie- de- re per

MlBm

pp

col canto

Red. *

28

lei, ...ma an- che u- n'a- ni- ma dol- ce

FA

con espressione

SIbm

28

p

Red. *

senza voce Muore.

...dol- ce... ...dol- ce...

allarg.

p *a morire* *ppp* *quasi inudibile* *pp*

Red. *